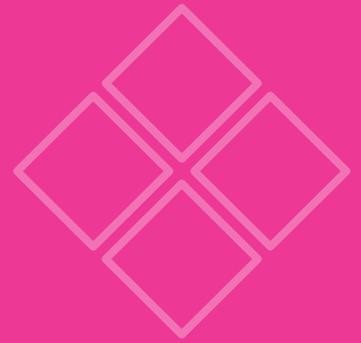




flatScreed P/SL

Betoncini plastici e autolivellanti
per la realizzazione di massetti

#smartFlat



DESCRIZIONE E APPLICAZIONI

I calcestruzzi - denominati commercialmente con il termine **flatScreed** - sono indicati per la realizzazione di massetti interni ed esterni, sia desolidarizzati ("galleggianti") che aderenti a solette in calcestruzzo armato esistenti o di nuova realizzazione, prima della posa di moquette, PVC, linoleum, legno, ceramica e pietre naturali. I calcestruzzi per massetti sono disponibili nella tradizionale versione a consistenza di terra umida (Plastic:P) **flatScreedP**, che nella innovativa consistenza autolivellante (Self-Leveling:SL) **flatScreedSL**. I calcestruzzi **flatScreed** sono, inoltre, specificatamente progettati per massetti che inglobano al loro interno le serpentine dell'impianto di riscaldamento.

Le materie prime utilizzate per la produzione dei calcestruzzi **flatScreed** vengono sottoposte ad un rigido procedimento di controllo prima di essere utilizzate al fine di stabilirne la rispondenza alle normative di riferimento.

Per il confezionamento del calcestruzzo in oggetto saranno utilizzati cementi conformi alle normative vigenti UNI EN 197-1 e UNI EN 197-2. Per la versione autolivellante viene utilizzato uno speciale legante ternario sviluppato nei laboratori di ricerca Colabeton.

I calcestruzzi **flatScreed** vengono confezionati utilizzando additivi conformi alla UNI EN 934-2 con azioni principali diverse a seconda delle caratteristiche che si intende conseguire. In particolare, i calcestruzzi **flatScreedP** - a consistenza di terra umida - vengono confezionati con additivi riduttori di acqua ad alta efficacia (superfluidificanti) conformi ai prospetti 3.1 e 3.2 della norma UNI EN 934-2, con lo scopo di conseguire sia le prestazioni meccaniche e di durabilità desiderate che la lavorabilità prefissata. L'impiego di questi additivi si rende necessario nei calcestruzzi **flatScreedP** per ridurre il dosaggio dell'acqua di impasto al fine di limitare il ritiro idraulico del calcestruzzo onde prevenire la formazione di quadri fessurativi e di imbarcamenti che risulterebbero pregiudizievoli per la posa dei pavimenti e per la loro stabilità nel tempo.

L'utilizzo di questi additivi, inoltre, consente di ridurre al minimo i fenomeni di segregazione e di essudazione di acqua di bleeding contribuendo ad un generale miglioramento della superficie superiore del massetto che, pertanto, non necessita di costose operazioni di carteggiatura superficiale che si renderebbero necessarie per non inficiare l'efficienza dell'adesivo utilizzato per la posa.

I calcestruzzi **flatScreedP**, in particolare, vengono progettati e confezionati con additivi riduttori di acqua specifici per massetti il cui effetto è quello di garantire l'ottenimento della consistenza "terra umida" desiderata ricorrendo ad un ridotto quantitativo di acqua di impasto al fine di favorire un più rapido asciugamento del massetto e consentire l'accensione degli impianti di riscaldamento inglobati nel massetto in tempi rapidi (dopo 15 giorni circa dalla realizzazione) al fine di verificarne l'efficienza. Allo stesso tempo, il ridotto quantitativo di acqua di impasto, unitamente ad un'azione di accelerazione del processo di idratazione del cemento, consente

di posare i pavimenti in tempi relativamente brevi. Relativamente a questo aspetto, **flatScreedP** viene fornito nella versione ad asciugamento normale (N) **flatScreedPN** e nella versione rapida (R) **flatScreedPR** che permettono di ottenere - per un massetto di spessore non maggiore di 5 cm - un valore di umidità residuo inferiore al 2% dopo 28 e 21 giorni rispettivamente.

Per quanto attiene alla versione autolivellante **flatScreedSL**, l'assenza di ritiri - e, quindi, di fessurazioni - e di imbarcamenti è conseguente all'impiego di un legante ternario speciale il cui indurimento avviene grazie alla formazione di prodotti di idratazione più stabili rispetto agli alluminati e silicati idrati prodotti dall'indurimento dei tradizionali cementi Portland.

flatScreedSL - a consistenza autolivellante - riduce fortemente i tempi di lavorazione con inevitabili ricadute positive sia sul costo del pavimento finito che sulle condizioni di lavoro degli addetti di cantiere.

Per il confezionamento dei calcestruzzi **flatScreed** vengono utilizzati aggregati provvisti di marcatura CE in conformità alle norme UNI EN 12620 e UNI 8520-2, opportunamente selezionati al fine di garantire il raggiungimento delle resistenze meccaniche a compressione e della lavorabilità prefissate. In particolare, gli aggregati sono soggetti ad un rigido controllo dal punto di vista granulometrico al fine di minimizzare il dosaggio dell'acqua di impasto e conseguire le prestazioni reologiche prefissate. I calcestruzzi **flatScreed** vengono confezionati facendo ricorso:

- a sabbie ed aggregati grossi con diametro massimo 6-8 mm per la produzione dei calcestruzzi a consistenza di terra umida (**flatScreedP**);
- alle sole sabbie 0/4 per i calcestruzzi a consistenza autolivellante (**flatScreedSL**).

flatScreed sono specificatamente progettati per massetti che inglobano al loro interno le serpentine dell'impianto di riscaldamento grazie all'elevata conduttività termica del conglomerato cementizio.

flatScreed permette di realizzare massetti con una superficie di eccellente qualità, priva di bleeding e di polverosità. Pertanto, le superfici dei massetti realizzati con **flatScreed** non necessitano di costose operazioni di carteggiatura superficiale per la posa del pavimento.

flatScreed è disponibile in diverse classi di resistenza a compressione che consentono la realizzazione di massetti in relazione alla destinazione d'uso del pavimento.

flatScreed forniti da Colabeton sono conformi alle disposizioni di cui alle norme EN 13813.

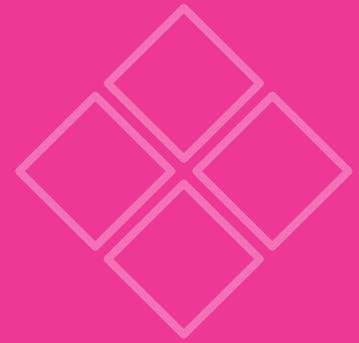
Resta inteso che la realizzazione di una pavimentazione priva di difetti e durevole nel tempo - oltre ad una scelta oculata del tipo di calcestruzzo **flatScreed** - non può prescindere da una serie



flatScreed P/SL

**Betoncini plastici e autolivellanti
per la realizzazione di massetti**

#smartFlat



di operazioni da effettuarsi in cantiere che nel seguito vengono riassunte:

- in presenza di umidità di risalita dal sottofondo prima di realizzare il massetto è necessario predisporre una barriera impermeabile alla risalita dell'acqua (ad esempio, un foglio di politene).
- Per i massetti galleggianti (non aderenti al sottofondo) lo spessore minimo non deve essere inferiore a 3,5 cm. Prima del getto predisporre fogli di polietilene avendo cura di sormontare accuratamente i fogli in corrispondenza delle giunzioni.
- Predisporre lungo le pareti perimetrali e in corrispondenza di setti e pilastri un nastro di materiale comprimibile di spessore all'incirca pari a 0.5-0.7 mm.
- Se il massetto viene realizzato in aderenza al sottofondo (massetto solidarizzato), quest'ultimo deve essere integro, privo di fessure e deve presentare una superficie compatta priva di polvere e/o di sostanze quali oli, grassi, gesso, ecc.

- Nelle zone ove il massetto è attraversato da tubazioni o canaline è necessario predisporre delle fasce di armatura leggera (diametro del filo 2-3 mm) oppure nel confezionamento dei massetti con **flatScreed** si potrà far ricorso all'aggiunta delle fibre.
- Per i massetti realizzati in aderenza al substrato esistente - costituito da solette in calcestruzzo - lo spessore minimo del massetto non potrà essere inferiore a 10 mm. In funzione della tipologia del supporto, della sua compattezza e del livello di scabrezza dovrà essere valutata la eventuale necessità di ricorrere ad una preliminare applicazione di un primer di aggancio a base cementizia o epossidica (contattare l'assistenza tecnica Colabeton per questa applicazione).
- Non bagnare la superficie dei massetti.
- Il massetto deve essere compattato e liscio fino ad ottenere una superficie con tessitura liscia e compatta priva di acqua di bleeding.

DESTINAZIONI D'USO

- Massetti interni ed esterni
- Massetti in aderenza al substrato esistente o galleggianti
- Massetti riscaldanti
- Idoneo per la posa di ceramica, legno, moquette, pietra naturale, PVC e linoleum

VANTAGGI

- Facilità di stesa (miglioramento delle condizioni di lavoro)
- Massetti a basso ritiro igrometrico privi di fessurazioni e imbarcamenti
- Massetti con superfici eccellenti lisce e compatte prive di porosità superficiale
- Tempi rapidi di accensione degli impianti di riscaldamento per verificarne l'efficienza
- Rapidità di asciugamento

2

COLABETON

DIREZIONE GENERALE
via della Vittorina, 60
06024 Gubbio (PG) - Italy
T +39 075 92401

www.colabeton.it
stc@colabeton.it
commerciale@colabeton.it
Numero Verde: 800 102102

ottobre 2016

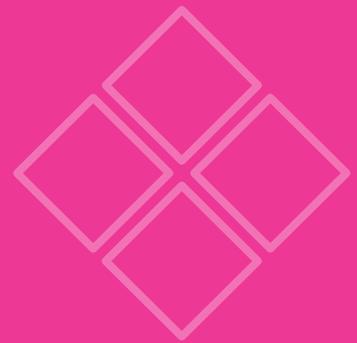




flatScreed P/SL

Betoncini plastici e autolivellanti per la realizzazione di massetti

#smartFlat



DATI TECNICI

I dati tecnici di riferimento vengono modulati in relazione alle particolari richieste formulate dal progettista/direzione lavori e/o dall'impresa esecutrice.

Tipologia di prodotto flatScreed (Conformità alla Norma UNI EN 13813)	Resistenza a compressione a 28 gg (MPa)	Resistenza a flessione a 28 gg (MPa)	Consistenza	Conducibilità termica (W/mK)	Diametro massimo dell'aggregato (mm)
P-CT-C20/F4	> 20	> 4	Terra umida	1,41	6-8
P-CT-C30/F6	> 30	> 6	Terra umida	1,41	6-8
SL-CA-C20/ F5	> 20	>5	Autolivellante	1,41	4

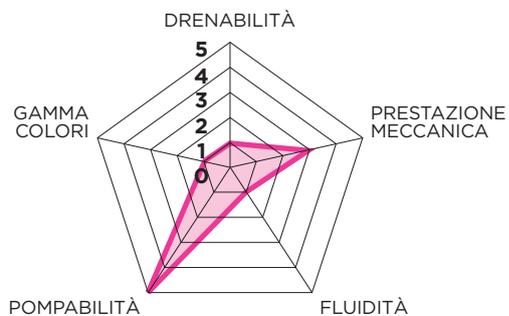
Rif. Normativi:
UNI EN 13813

VOCE DI CAPITOLATO

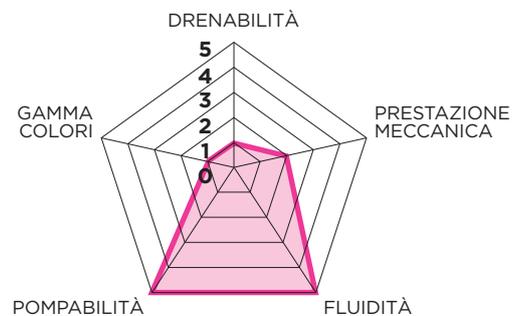
Betoncini plastici e autolivellanti per la realizzazione di massetti (tipo prodotto flatScreed: Colabeton Spa):

- Tipologia di prodotto ...
- Conformità alla norma UNI EN 13813 ...
- Consistenza ...
- Resistenza a compressione a 28 gg ...
- Resistenza a flessione a 28 gg ...
- Conducibilità termica ... (W/mK)
- D_{max} aggregato ... (mm)

flatScreedP



flatScreedSL



Il Servizio Tecnologico Colabeton basa la sua professionalità sulla ricerca e sull'esperienza di cantiere e pone la conoscenza acquisita nel settore a disposizione di progettisti e di imprese per lo studio di particolari mix design. Le nostre esperienze sono da ritenersi indicative e dovranno essere verificate da prove pratiche per verificare l'idoneità del prodotto all'impiego previsto.